

**Piano annuale degli interventi per la cultura 2024**

L.R. 16 maggio 2019, n. 17

art. 22-24

**BANDO MAB – Musei Archivi Biblioteche**

Bando per la concessione di contributi per il raggiungimento o mantenimento dei livelli minimi di qualità e valorizzazione indicati nella DGR n. 1173/2020.

*Art. 1 - Finalità*

*Art. 2 - Stanziamento*

*Art. 3 - Definizioni*

*Art. 4 - Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità*

*Art. 5 - Requisiti di ammissibilità dei progetti*

*Art. 6 - Modalità e termini di presentazione della domanda*

*Art. 7 - Motivi di esclusione*

*Art. 8 - Spese ammissibili*

*Art. 9 - Spese non ammissibili*

*Art. 10 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento*

*Art. 11 - Istruttoria e valutazione*

*Art. 12 - Criteri di valutazione e punteggi*

*Art. 13 - Graduatoria e concessione del contributo*

*Art. 14 - Entità del contributo*

*Art. 15 - Esecuzione, rendicontazione e controlli*

*Art. 16 - Revoca del contributo*

*Art. 17 - Obblighi di pubblicità*

*Art. 18 - Trattamento dei dati personali*

**Art. 1 - Finalità**

Il bando stabilisce i termini e disciplina criteri e modalità per l'erogazione di contributi regionali per il sostegno di attività di mantenimento o raggiungimento di uno o più livelli minimi di servizio da parte di musei, archivi e biblioteche riconosciuti, in attuazione degli articoli n. 22-24 della Legge regionale del 16 maggio 2019, n. 17 e dell'Azione B4 del Piano annuale della cultura 2024, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 195 del 27 febbraio 2024.

I livelli minimi, cui fa riferimento il presente bando, sono compresi nei seguenti requisiti elencati nell'Allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 1173 dell'11 agosto 2020:

- c) accesso e fruizione del patrimonio culturale;
- e) cura e gestione del patrimonio;
- f) gratuità dei servizi.

**Art. 2 - Stanziamento**

La dotazione finanziaria per l'azione è pari a euro 350.000,00.

**Art. 3 - Definizioni**

Ai fini del presente bando, si forniscono le seguenti definizioni:

- a) *Ente*: è il soggetto giuridico titolare di uno o più istituti culturali.
- b) *Istituto culturale*: è il museo, l'archivio o la biblioteca riconosciuto ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 17/2019.
- c) *Progetto*: comprende tutte le attività poste a contributo finalizzate al raggiungimento o mantenimento di un livello di servizio definite entro i limiti di spesa di cui all'art. 5 comma c); il progetto presentato può essere pertanto una porzione o una fase temporale di un piano di lavoro più ampio condotto dall'istituto.



ed0a5d4b



**Art. 4 - Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità**

1. Possono richiedere contributo:
  - a) soggetti titolari, pubblici e privati senza scopo di lucro, di musei, archivi e biblioteche riconosciuti *pro tempore* per l'arco del triennio 2022 – 2024, il cui elenco aggiornato è consultabile nelle pagine internet del Portale Veneto Cultura, nella pagina "Riconoscimento regionale MAB": (<https://www.culturaveneto.it>);
  - b) gli istituti culturali riconosciuti possono essere presenti nella domanda anche in forma associata: in tal caso, la domanda deve essere redatta dall'ente designato quale capofila della rete o sistema, che, per le biblioteche, può essere soltanto territoriale, quindi provinciale, intercomunale o urbana;
  - c) gli enti titolari di più istituti culturali possono presentare istanze separate per ognuno di essi o domande con progetti che coinvolgono più istituti trasversalmente.
2. Sono esclusi:
  - a) le persone fisiche titolari di istituti culturali;
  - b) gli enti titolari di istituti che partecipano a reti o sistemi, se compaiono nell'istanza presentata per questo bando dal capofila della rete o del sistema di appartenenza.  
Nel caso delle biblioteche, sono escluse le reti intercomunali o urbane qualora concorra al bando il sistema o la rete provinciale di appartenenza;
  - c) nel caso in cui un istituto compaia in più domande di questo bando, verrà considerato solo in quella pervenuta alla Regione per prima.
3. Sono richieste le seguenti dichiarazioni:
  - a) se l'istanza è presentata per sistemi o reti di istituti culturali, i capofila devono dichiarare di possedere un atto ufficiale che istituisce il sistema/rete e indicare il numero degli enti e istituti culturali riconosciuti (L.R. n. 17/2009, art. 23) formalmente aderenti al momento della presentazione della domanda e interessati dal progetto presentato alla Regione;
  - b) se l'istanza è presentata da soggetti diversi dai titolari dei relativi istituti riconosciuti, i richiedenti devono dichiarare di essere in possesso di delega formale ad agire in vece loro ai fini della presente domanda;
  - c) se gli istituti hanno presentato domanda di contributo per la stessa iniziativa ai sensi di altre leggi regionali o statali, devono espressamente dichiararlo.

**Art. 5 - Requisiti di ammissibilità dei progetti**

Sono ammissibili a contributo i progetti che hanno i seguenti requisiti:

- a) corrispondono in modo pertinente alle finalità del bando indicate all'art. 1;
- b) riguardano beni culturali di cui l'istituto gode in maniera permanente (sono esclusi, pertanto, i progetti le cui attività riguardano patrimoni in disponibilità temporanea);
- c) sono cofinanziati, con riferimento alle spese ammissibili, con fondi propri o di terzi e comunque non provenienti da risorse regionali, almeno per il 30% del loro costo complessivo;
- d) sono avviati e compiutamente realizzati nel territorio della Regione Veneto per la fase messa a contributo nel corso dell'anno 2024 (non prima del 1° gennaio 2024).

**Art. 6 - Modalità e termini di presentazione della domanda**

1. La domanda, da formulare compilando il modulo disponibile alla pagina <https://www.culturaveneto.it/it/contributi-finanziamenti-regionali>, redatta nella forma della autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 deve:

- a) essere presentata utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica, disponibile nella sezione "Bandi Avvisi Concorsi" del sito istituzionale della Regione del Veneto e nel Portale Cultura Veneto
- b) essere sottoscritta dal legale rappresentante, o suo delegato, con firma digitale o autografa (in questo caso, deve essere trasmessa una copia in formato pdf del modulo sottoscritto).

Alla domanda dovranno essere allegati:

- copia fotostatica fronte/retro di un valido documento d'identità del firmatario (in caso di firma autografa);
- scheda del progetto;
- autorizzazione rilasciata dalla competente Soprintendenza o, nelle more, copia della richiesta medesima, se previsto dalla normativa statale per la tipologia di progetto presentato.



ed0a5d4b



2. I richiedenti, se previsto, devono pagare l'imposta di bollo con le modalità descritte nel modulo di domanda.
3. La domanda di contributo e tutti gli allegati vanno trasmessi mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo della Direzione Beni attività culturali e sport:  
[beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it](mailto:beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it)
4. L'oggetto della PEC dovrà riportare la dicitura "Domanda di contributo - LR 17/2019, art. 22-24 – Bando MAB – Museo [o Archivio o Biblioteca] di...". La domanda e tutti gli allegati vanno presentati in formato .pdf. Si applicano le regole di invio stabilite dalla Giunta regionale, consultabili sul sito istituzionale della Regione del Veneto all'indirizzo:  
<https://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>
5. La domanda va trasmessa, a pena di esclusione, **entro e non oltre il trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente bando nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto**. Se il giorno di scadenza è festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo.

#### **Art. 7 - Motivi di esclusione**

La domanda è esclusa in presenza di una delle seguenti condizioni:

- a) presentata da soggetti diversi da quelli previsti all'art. 4;
- b) priva di uno dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5;
- c) presentata oltre il termine di scadenza;
- d) non trasmessa a mezzo PEC;
- e) priva di valida sottoscrizione.

#### **Art. 8 - Spese ammissibili**

Sono considerate ammissibili le spese di natura esclusivamente corrente che, in maniera chiara, diretta ed esclusiva sono riconducibili alla proposta progettuale e sono indispensabili alla sua realizzazione. A solo titolo esemplificativo si indicano alcune tipologie di costi:

- a) spese relative a studi, analisi e indagini propedeutici al progetto nella misura massima del 10% dell'importo complessivo dell'intervento;
- b) spese per il pagamento delle risorse professionali impiegate specificamente nel progetto;
- c) spese per il personale dipendente dell'ente impiegate specificamente nel progetto sono ammissibili fino al 50% del preventivo ammesso;
- d) acquisto di materiali se strettamente funzionali al progetto (per esempio, faldoni per il riordino dell'archivio oppure segnaletica per favorire l'orientamento dell'utenza ai servizi dell'istituto nell'ambito di un progetto di rinnovo comunicativo più ampio) fino al 20% del preventivo ammesso;
- e) canoni di abbonamento per servizi offerti anche con risorse digitali di durata annuale;
- f) rimborsi spese (per esempio, vitto e alloggio; spese di viaggio; ecc.), se giustificate come indispensabili od obbligate per il progetto presentato e rientranti nella quota di cofinanziamento dell'ente, nella misura massima del 5% del preventivo ammesso.
- g) spese per l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dall'attuatore e non recuperabile.

#### **Art. 9 – Spese non ammissibili**

Non sono considerate ammissibili ai fini del presente bando:

- a) spese non riconducibili in modo chiaro e diretto alla realizzazione del progetto;
- b) spese d'investimento (per esempio l'acquisto di: strumentazione varia; impianti di climatizzazione; computer, stampanti, scanner, applicativi informatici compreso lo sviluppo di una APP; scaffalature, armadi, arredi, allestimenti, attrezzatura per esposizioni, attrezzature per l'innovazione tecnologica; mezzi di trasporto; beni culturali come definiti dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.); costruzione o manutenzione dei locali dell'istituto o dei depositi);
- c) spese per la gestione ordinaria degli istituti (canoni, utenze, cancelleria, ecc.);
- d) spese per trasloco, affitto locali;
- e) erogazioni liberali;
- f) erogazioni di contributi a soggetti terzi.

#### **Art. 10 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento**



ed0a5d4b



1. Ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 vengono indicati gli elementi e i contenuti relativi all'avvio del procedimento.

*Amministrazione competente:* Regione del Veneto - Direzione Beni attività culturali e sport

*Oggetto del procedimento:* Bando per la concessione di contributi per il raggiungimento o mantenimento dei livelli minimi di qualità e valorizzazione indicati nella DGR n. 1173/2020.

*Responsabile del procedimento:* dott.ssa Valentina Galan, direttore U.O. Beni e servizi culturali

*Data:* la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando e si concluderà entro il termine di 90 giorni.

*Uffici referenti per la presa visione degli atti:* Ufficio Musei – Tel. 041.2792700; Ufficio Archivi e banca dati beni culturali - Tel. 041.2792706; Ufficio Cooperazione bibliotecaria – Tel. 041. 2792732.

2. Il presente articolo vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento” ai sensi dell’art. 8, comma 3 della L. 241/1990.

#### **Art.11 - Istruttoria e valutazione**

1. La struttura regionale competente verificherà l’ammissibilità delle domande, accertandone completezza e regolarità formale, nonché la presenza dei requisiti di cui agli artt. 4 e 5 del bando.

2. Un Nucleo di valutazione, nominato dal Direttore della Direzione, valuterà i progetti ammissibili sulla base dei criteri e indicatori di punteggio evidenziati nella tabella all’art. 12.

#### **Art. 12 - Criteri di valutazione e punteggi**

1. Il Nucleo di valutazione attribuirà i punteggi in base ai criteri di seguito elencati, definendo tre graduatorie distinte: una per i musei, una per gli archivi e una per le biblioteche; quest’ultima graduatoria sarà articolata in quattro fasce:

Fascia A): sistemi e reti provinciali;

Fascia B): reti intercomunali;

Fascia C): reti urbane;

Fascia D): biblioteche singole non aderenti a reti di cooperazione territoriali.

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI (complessivamente massimo 26 punti)</b>		
PUNTI PER CRITERIO: I, II, III, IV: da 0 a 5; V: da 1 a 10 totali)		
<b>I) Qualità complessiva del progetto</b>		
	Massimo	<b>punti 5</b>
	Minimo	<b>punti 0</b>
<b>II) Professionalità coinvolte</b>		
	Massimo	<b>punti 5</b>
	Minimo	<b>punti 0</b>
<b>III) Urgenza o particolare necessità dell’intervento</b>		
	Massimo	<b>punti 5</b>
	Minimo	<b>punti 0</b>
<b>IV) Trasversalità del progetto rispetto alle tipologie di istituto</b>		
	Presente	<b>punti 1</b>
	Assente	<b>punti 0</b>
<b>V) Dimensione della rete o del sistema</b>		
<i>se bibliotecaria</i>		
Tipologia	Provinciale	<b>punti 5</b>



ed0a5d4b



	Intercomunale	<b>punti 3</b>
	Comunale	<b>punti 1</b>
Popolazione dei Comuni coinvolti nel progetto al 31.12.2023	più di 700.000 abitanti	<b>punti 5</b>
	tra 500.001 e 700.000 ab.	<b>punti 4</b>
	tra 300.001 e 500.000 ab.	<b>punti 3</b>
	tra 100.001 e 300.000 ab.	<b>punti 2</b>
	fino a 100.000 ab.	<b>punti 1</b>

<b>se museale o archivistica</b>		
Tipologia	Provinciale	<b>punti 5</b>
	Intercomunale	<b>punti 3</b>
	Comunale	<b>punti 1</b>
Istituti aderenti	oltre 5	<b>punti 5</b>
	da 4 a 5	<b>punti 3</b>
	3	<b>punti 1</b>
	meno di 3	<b>punti 0</b>

2. A parità di punteggio assegnato, l'ordine di graduatoria è determinato dal maggior punteggio acquisito nei seguenti criteri di priorità, nell'ordine:
- 1° criterio I) (qualità complessiva del progetto);
  - 2° criterio II) (professionalità coinvolte);
  - 3° criterio III) (urgenza/necessità);
  - 4° progetti che comportano per l'Amministrazione regionale l'attribuzione di un contributo di minore entità.

#### **Art. 13 – Graduatoria e concessione del contributo**

1. Il Direttore della struttura regionale competente, preso atto degli esiti istruttori e della valutazione del Nucleo, approva con proprio decreto le graduatorie dei progetti ammissibili a finanziamento con l'indicazione del contributo concesso, l'elenco dei progetti ammessi ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei progetti esclusi con la relativa motivazione, e provvede alla concessione dei relativi benefici economici.
2. I progetti che avranno ricevuto zero punti per la qualità non potranno essere finanziati.
3. Le risorse disponibili saranno assegnate con le modalità indicate all'articolo successivo fino al loro completo esaurimento. Pertanto, l'ultimo istituto in posizione utile in graduatoria potrà ricevere un contributo residuale di minore entità rispetto a quanto richiesto fino alla somma minima di euro 1.000,00. Residui inferiori a tale importo minimo non verranno assegnati.
4. Eventuali economie che dovessero verificarsi dalle tre ripartizioni verranno suddivise equamente tra i settori nel rispetto delle graduatorie.
5. L'Amministrazione si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria in caso di fondi aggiuntivi derivanti da rinunce o da altre sopravvenienze.
6. Gli enti beneficiari riceveranno notifica del contributo ed entro 10 giorni dovranno comunicare via PEC la sua accettazione, decorsi i quali si intende accettato.

#### **Art. 14 - Entità del contributo**

1. Il contributo regionale copre fino a un massimo del 70% del costo complessivo del progetto riferito alle spese ammissibili, come specificato al successivo comma 2. Il disavanzo rimarrà in carico al soggetto proponente e finanziato con fondi propri o terzi.
  2. Il contributo minimo concedibile per ogni progetto per musei, archivi e biblioteche è di euro 1.000,00.
- Il contributo massimo concedibile è:
- a) per i musei e gli archivi di euro 15.000,00;
  - b) per le reti bibliotecarie, in ogni territorio provinciale, di euro 17.500,00, così suddivisibile:



ed0a5d4b



Fascia A), sistemi e reti provinciali: euro 17.500,00, che potrà essere ridotto in presenza di progetti finanziabili di Fascia C);

Fascia B), reti intercomunali: euro 17.500,00. I contributi saranno ripartiti in proporzione alla popolazione rappresentata da ciascuna rete intercomunale e potranno essere ridotti in presenza di progetti finanziabili di Fascia C);

Fascia C), reti urbane: euro 3.000,00;

c) per la Fascia D), biblioteche singole non appartenenti a una rete territoriale, indipendentemente dalla provincia di appartenenza: euro 1.500,00.

3. I soggetti proponenti sono tenuti a dichiarare eventuali altri contributi richiesti od ottenuti per la medesima iniziativa, ferma restando la non cumulabilità di finanziamenti regionali concessi per lo stesso intervento.

4. In caso di minore rendicontazione delle spese ammesse, il contributo verrà ridotto proporzionalmente fino a un massimo del 50% del contributo assegnato, purché l'importo finale non risulti inferiore a euro 1.000,00. A fronte di una rendicontazione inferiore al 50% del preventivo ammesso il contributo verrà revocato.

#### **Art. 15 - Esecuzione, rendicontazione e controlli**

1. Il soggetto beneficiario attua l'intervento ammesso a finanziamento regionale secondo le modalità, nelle tempistiche e con le spese dichiarate in sede di domanda.

2. Le variazioni del progetto ammesso a contributo devono essere previamente autorizzate dall'Ufficio regionale competente e, pertanto, devono essere comunicate entro il 30.11.2024. Per essere ammissibili, inoltre, non devono incidere sui requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 4 e 5, né alterare sostanzialmente gli elementi valutati ai sensi dell'art. 12.

3. Il beneficiario è tenuto a comunicare l'eventuale variazione o la chiusura del regime Iva.

4. Gli interventi oggetto del contributo regionale dovranno essere realizzati e rendicontati entro il 31.12.2024.

5. La rendicontazione dovrà essere trasmessa utilizzando la modulistica predisposta a tale fine.

Ciascun contributo sarà liquidato in soluzione unica, su presentazione della documentazione elencata:

- a) relazione dettagliata del progetto realizzato;
- b) prospetto riepilogativo delle spese sostenute;
- c) prospetto riepilogativo delle entrate.

6. La rendicontazione dovrà riguardare tutte le spese preventivate ammesse a contributo.

7. L'istituto a cui sarà stato assegnato un contributo residuale per esaurimento della dotazione finanziaria renderà conto delle spese ammesse fino al 30% superiori al contributo assegnato.

8. Il beneficiario, anche in corso d'opera, potrà essere soggetto a verifiche e/o attività di monitoraggio da parte della Regione (ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000).

#### **Art. 16 - Revoca e decadenza del contributo**

Il contributo verrà revocato nei seguenti casi:

- rinuncia del beneficiario;
- mancata realizzazione del progetto;
- spesa rendicontata inferiore al 50% delle spese ammesse;
- presentazione di dichiarazioni mendaci a esito dei controlli previsti dall'art. 15, comma 4.

#### **Art. 17 - Obblighi di pubblicità**

1. I beneficiari dovranno evidenziare in tutto il materiale promozionale e pubblicitario che l'intervento è stato realizzato con il contributo regionale, qualunque siano i mezzi e i supporti usati (giornali, radio, targhe, messaggi pubblicitari, siti internet, social, manifesti, volantini, inviti e altro). I beneficiari riceveranno indicazioni su forme e modalità nella lettera di concessione del finanziamento.

2. La Regione potrà utilizzare il materiale promozionale prodotto per finalità istituzionali.

3. Ai sensi della L. n. 124/2017 (art. 1, commi da 125 a 129), i beneficiari di contributi pubblici (sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti in denaro o in natura) non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, di importo annuo uguale o superiore a euro



ed0a5d4b



10.000,00, hanno obbligo di pubblicare nel proprio sito entro il 30 giugno di ogni anno successivo alla concessione notizia del contributo ricevuto.

**Art. 18 - *Trattamento dei dati personali***

L'informativa, ex art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, relativa al trattamento dei dati personali nell'ambito del presente procedimento, è pubblicata nel sito istituzionale della Regione del Veneto nella sezione dedicata al presente Bando.



ed0a5d4b

